

Social, boom di interazioni sul tema dell'alcol

a pagina 6



Zuccheri: domani esce "Amor che muovi il sole"

a pagina 7



Scoperta la spada del re Ramesse II

a pagina 7



Il giovane ha dichiarato di aver sparato durante una lite con il gruppo rivale

Michele Lavopa ammette l'omicidio di Antonella Lopez

Michele Lavopa, 21 anni, ha ammesso di essere l'autore dell'omicidio di Antonella Lopez, avvenuto nella discoteca Bahia Beach di Molfetta. Il giovane ha dichiarato di aver sparato durante una lite con il gruppo rivale di Eugenio Palermi, legato a una nota famiglia della criminalità organizzata di Bari.



L'omicidio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, durante uno scontro tra le due comitive. Secondo Lavopa, Palermi avrebbe tentato di estrarre un'arma, spingendolo a reagire e sparare. La vittima, Antonella Lopez, amica di Palermi, è stata colpita mortalmente.

a pagina 2

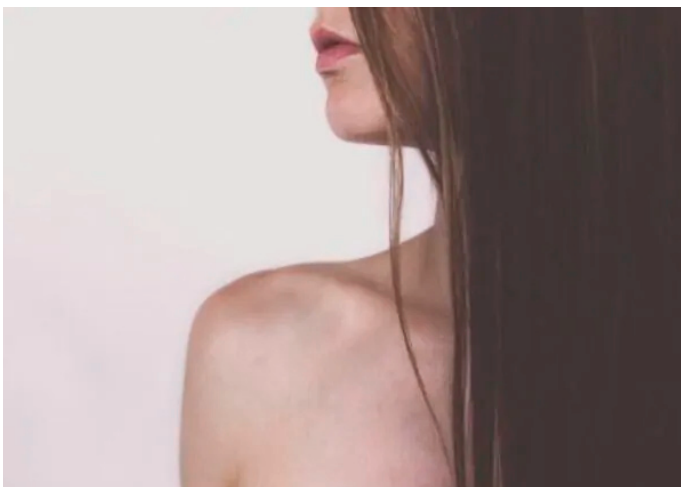
IL REFERENDUM SULLA CITTADINANZA HA RAGGIUNTO IL QUORUM

Figlie e figli d'Italia



a pagina 3

Cura dei capelli: come utilizzare al meglio la piastra



a pagina 5

Al via la campagna 'Fai posto al cuore'

L'iniziativa per sensibilizzare sulla cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva

Una nuova campagna nazionale prende il via per accendere i riflettori su una patologia cardiaca poco nota, la cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva (Cmio). Denominata "Fai posto al cuore", l'iniziativa si propone di sensibilizzare il pubblico su questa malattia, che interessa circa 11mila persone in Italia, e di offrire sostegno e speranza a chi ne è colpito. Al centro della campagna, una panchina a forma di foglio, simbolo visibile e



tangibile, sarà installata per richiamare l'attenzione sulla necessità di maggiore informazione. Lanciata oggi a Milano, alla vigilia della terza edizione della Run For Inclusion, l'iniziativa prevede un talk presso l'Arco della Pace con il presidente di Aicarm, Franco Cecchi. L'obiettivo è far conoscere meglio la cardiomiopatia ipertrofica attraverso testimonianze dirette dei pazienti.

a pagina 4



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

Il giovane ha dichiarato di aver sparato ad Antonella Lopez durante una lite con il gruppo rivale

Michele Lavopa ammette l'omicidio

Ha tentato di eliminare le prove, sbarazzandosi degli indumenti indossati



Secondo il racconto di Michele Lavopa, i rapporti tra il suo gruppo e quello guidato da Eugenio Palermi erano già tesi da tempo. Lavopa ha spiegato agli inquirenti di essere andato alla discoteca Bahia Beach insieme alla sua comitiva, ma di aver notato la presenza del gruppo rivale, con cui aveva già avuto

dei contrasti. Palermi, nipote di un noto boss della criminalità organizzata barese, si trovava nello stesso locale e vicino al gruppo di Lavopa, cosa che ha portato a un'escalation di tensione. Lavopa e i suoi amici hanno cercato di allontanarsi per evitare ulteriori problemi, ma durante questo spostamento sa-

rebbero stati provocati verbalmente dalla comitiva avversaria, scatenando la lite fatale. Durante il confronto, Lavopa ha dichiarato che Palermi avrebbe cercato di estrarre un'arma, il che lo ha spinto a reagire rapidamente. Lavopa ha estratto la propria pistola e ha aperto il fuoco, esplodendo sei colpi che

hanno ferito diverse persone e ucciso Antonella Lopez, un'amica stretta di Palermi, probabilmente legata a lui anche sentimentalmente. Lavopa ha poi descritto la sua fuga dalla discoteca, aiutato da alcune ragazze del suo gruppo che lo hanno portato a Bari, nel quartiere San Paolo. Da lì, insieme a due amici, ha nascosto

l'arma nelle campagne di Bitonto, anche se la pistola non è stata ancora ritrovata. Michele Lavopa non è accusato solo dell'omicidio di Antonella Lopez, ma anche del tentato omicidio di Eugenio Palermi e di altre tre persone presenti alla discoteca la notte dell'accaduto. I feriti, di età compresa tra i 20 e i 25

anni, non hanno riportato lesioni gravi. Dopo il crimine, Lavopa ha tentato di eliminare le prove, sbarazzandosi degli indumenti indossati durante la sparatoria. Le autorità sono riuscite a rintracciarlo e fermarlo grazie alle testimonianze e alle indagini immediate condotte dalle forze dell'ordine.

Dopo essere stato scoperto dai dipendenti, ha estratto un coltello da cucina per minacciarli, cercando di fuggire

Firenze, arrestato 49enne per rapina impropria in supermercato

Un cittadino indiano di 49 anni è stato arrestato dalla Polizia di Stato a Firenze con l'accusa di rapina impropria. Il furto è avvenuto in un supermercato in via Senese, dove l'uomo ha tentato di rubare merce per un valore di circa 150 euro. Dopo essere stato scoperto dai dipendenti, ha estratto un coltello da cucina per minacciarli, cercando di fuggire. I dipendenti hanno immediatamente chiamato le forze dell'ordine, che sono riuscite a fermare l'uomo poco distante dal luogo del crimine. La refurtiva è stata recuperata e l'uomo è stato condotto in carcere in attesa di ulteriori procedimenti giudiziari. Il fatto si è verificato dome-



nica mattina, 22 settembre, intorno alle 8:00. L'uomo, entrato in un supermercato

del quartiere Galluzzo, è stato notato dal personale mentre prendeva diversi

prodotti dagli scaffali, tra cui sette bottiglie di vodka. Non avendo utilizzato il carrello per la spesa, i dipendenti del negozio lo hanno fermato per chiederli spiegazioni riguardo alla merce che trasportava in uno zaino voluminoso. La situazione è degenerata quando il 49enne ha estratto un coltello da cu-

cina, minacciando i dipendenti affinché si allontanassero. Dopo aver minacciato i dipendenti del supermercato, l'uomo ha cercato di fuggire dal negozio. I dipendenti, nonostante il pericolo, lo hanno inseguito fuori dal supermercato e contemporaneamente hanno contattato il 112, il numero di emer-

genza europeo. La Polizia di Stato è intervenuta tempestivamente con le volanti di via Zara, raggiungendo rapidamente l'uomo nei pressi di un distributore di benzina in via Senese. All'arrivo degli agenti, il sospetto ha immediatamente lasciato cadere a terra il coltello e si è arreso. Nello zaino aveva ancora tutta la refurtiva, che ammontava a circa 150 euro. Dopo aver bloccato l'uomo e recuperato la merce rubata, la Polizia ha condotto il 49enne in custodia. Il pubblico ministero della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze ha disposto il trasferimento del sospettato nel carcere di Sollicciano, dove attenderà la convalida della misura precautelare. L'accusa a suo carico è di rapina impropria, reato che si verifica quando un furto si trasforma in rapina a causa dell'uso di violenza o minacce per garantirsi la fuga.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il referendum sulla cittadinanza italiana ha ufficialmente raggiunto il quorum delle cinquecentomila firme

Figlie e figli d'Italia



Il referendum sulla cittadinanza italiana, promosso da Riccardo Magi, deputato di +Europa, ha ufficialmente raggiunto le 500mila firme necessarie per essere indetto. Martedì 24 settembre, il sito del Ministero della Giustizia ha confermato il superamento del quorum sei

giorni prima della scadenza, segnando un'importante vittoria per i promotori della campagna. L'iniziativa, sostenuta da diversi partiti progressisti e numerose associazioni, ha visto un'impennata di adesioni negli ultimi giorni. Fino alla scorsa settimana, il numero delle

firme raccolte era limitato a poche decine di migliaia, ma a partire dallo scorso weekend si è registrata un'impennata impressionante. Lunedì 23 settembre, il sito del ministero è stato momentaneamente bloccato a causa dell'alto numero di accessi, con oltre 155mila firme rac-

colte in una sola giornata, il record assoluto per l'iniziativa. Il referendum, proposto da Più Europa, mira a modificare le attuali norme sulla cittadinanza riducendo da 10 a 5 gli anni di residenza continuativa necessari agli stranieri per richiedere la cittadinanza italiana. Que-

sta modifica riporterebbe l'Italia a una legislazione simile a quella in vigore prima del 1992, e allineata a quella di molti altri Paesi europei. Tuttavia, tutti gli altri requisiti previsti dalla legge attuale, come la conoscenza della lingua italiana, il possesso di risorse economiche suf-

ficienti, l'idoneità professionale e il rispetto delle leggi fiscali, resterebbero invariati. Secondo i promotori del referendum, questa modifica normativa potrebbe avere un impatto su circa 2,5 milioni di persone residenti in Italia, facilitando il loro percorso verso la cittadinanza.

L'iniziativa serve a regolarizzare le "cassette anonime" e i citofoni privi di indicazioni. Per farlo basta utilizzare le etichette adesive **Etichetta la cassetta, continua l'iniziativa di Poste Italiane**

Continua l'iniziativa di Poste Italiane "Etichetta la cassetta" iniziata lo scorso anno. Sono migliaia le comunicazioni arrivate alle famiglie di Roma e provincia per chiedere di regolarizzare le "cassette anonime" e i citofoni privi di indicazioni. Per farlo

basta utilizzare le etichette adesive complete con nome e cognome di tutti i residenti. Le etichette da impiegare, a strappo e adesive, sono incluse gratuitamente nella lettera di avviso dove i cittadini sono invitati anche a comunicare, laddove se ne ravvisi la neces-

sità, l'indirizzo aggiornato a tutti i propri mittenti abituali, in particolare i fornitori delle utenze. Il progetto nasce con l'obiettivo di correggere un fenomeno, quello delle cassette postali prive di nominativi, assai diffuso su tutto il territorio e che in molti casi rende

complicato lo svolgimento del servizio di recapito della corrispondenza a causa della oggettiva difficoltà nella individuazione dei destinatari da parte dei portalettere. Complessivamente, sono circa 1.500 le comunicazioni che nei giorni scorsi i portalettere

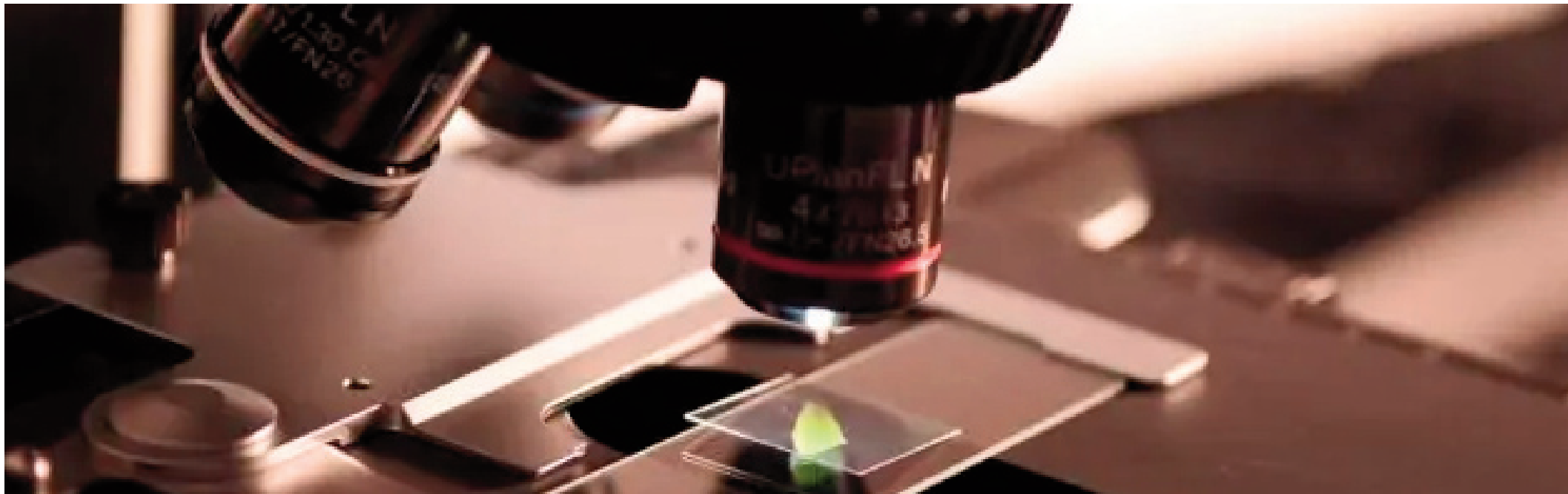
hanno iniziato a recapitare alle famiglie residenti nei comuni dei Castelli Romani che presentano le maggiori difficoltà e che richiedono un intervento di collaborazione da parte dei cittadini. Nella precedente campagna di sensibilizzazione, avviata lo scorso anno, l'ini-

ziativa aveva interessato ulteriori 1.800 famiglie. Altre 800 comunicazioni ai residenti di Anzio, Ardea, Pomezia, Tor San Lorenzo, Marina di Tor San Lorenzo, Lido dei Pini, Torvaianica e Lavinio. Lettere anche alle famiglie di Civitavecchia, Fiumicino e Ladispoli

Bristol Myers Squibb ha presentato i risultati del follow-up a dieci anni

Melanoma avanzato: gli ultimi studi

Notato un significativo miglioramento della sopravvivenza dei pazienti



Bristol Myers Squibb ha presentato i risultati del follow-up a 10 anni dello studio clinico di fase 3 CheckMate-067, evidenziando il significativo miglioramento della sopravvivenza dei pazienti con melanoma avanzato o metastatico trattati con la combinazione di nivolumab e ipilimumab in monoterapia. Al termine del follow-up, la sopravvivenza globale (OS) mediana è stata di 71,9 mesi con la combinazione, di 36,9 mesi con nivolumab da solo e di 19,9 mesi con ipilimumab da solo. Que-

sti risultati rappresentano la sopravvivenza più lunga mai riportata in uno studio di fase 3 per il melanoma avanzato, consolidando l'efficacia delle terapie immunologiche. I dati sono stati presentati al Congresso 2024 della European Society for Medical Oncology (Esmo) e pubblicati su *The New England Journal of Medicine**. Lo studio CheckMate-067 ha dimostrato un beneficio duraturo della combinazione di nivolumab e ipilimumab nel trattamento del melanoma avanzato. Dopo 10 anni di follow-up, il 43% dei pa-

zienti trattati con questa combinazione risultava ancora in vita, e il 64% non ha necessitato di ulteriori terapie sistemiche. Nella monoterapia con nivolumab, la sopravvivenza a 10 anni è stata del 44%, mentre con il solo ipilimumab si è fermata al 23%. I dati confermano la validità della combinazione terapeutica rispetto all'uso singolo degli immunoterapici, soprattutto nel garantire una sopravvivenza più lunga e una risposta duratura, fattori cruciali per migliorare la qualità della vita dei pazienti. I risultati dello

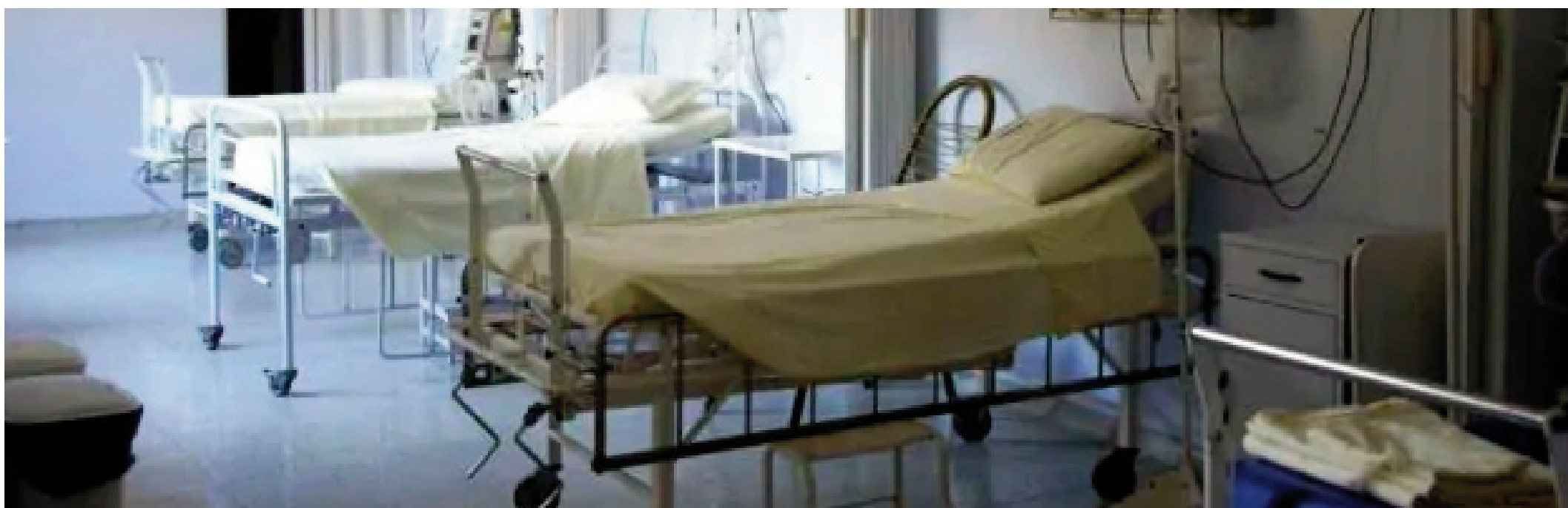
studio sono stati particolarmente rilevanti nei sottogruppi di pazienti con mutazione BRAF e tumori wild-type. Nel gruppo con mutazione BRAF, il tasso di sopravvivenza a 10 anni è stato del 52% per i pazienti trattati con nivolumab più ipilimumab, del 37% per chi ha ricevuto solo nivolumab e del 25% per quelli trattati con ipilimumab. Nei pazienti con tumori wild-type, la sopravvivenza è stata del 39% con la combinazione e del 17% con ipilimumab. Questi dati dimostrano l'efficacia del trattamento combinato anche nei sot-

togruppi specifici, indicando la possibilità di personalizzare le terapie in base alle caratteristiche genetiche del tumore. Il profilo di sicurezza della combinazione di nivolumab e ipilimumab è rimasto coerente con le analisi precedenti, senza emergere nuovi segnali di tossicità dopo il lungo follow-up. Gli eventi avversi di grado 3/4 sono stati riportati nel 62,6% dei pazienti trattati con la combinazione, nel 24,6% dei pazienti trattati con nivolumab e nel 29,6% di quelli trattati con ipilimumab. Nessun decesso le-

gato al trattamento è stato osservato, dimostrando che, nonostante l'alto tasso di eventi avversi gravi, la terapia combinata rimane gestibile per molti pazienti. Il melanoma è una forma di tumore della pelle in costante aumento a livello globale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che, entro il 2035, i casi di melanoma raggiungeranno i 424.102, con circa 94.308 decessi. Negli Stati Uniti, nel 2024, si prevede che ci saranno oltre 100.000 nuove diagnosi di melanoma e circa 8.290 morti correlate.

L'iniziativa, lanciata oggi a Milano, prevede un talk presso l'Arco della Pace con il presidente di Aicarm, Franco Cecchi

Fai posto al cuore' per sensibilizzare sulla cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva



La campagna, promossa da Bristol Myers Squibb, ha il patrocinio dell'associazione Aicarm Aps, della Società Italiana di Cardiologia (Sic) e dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (Anmco). Cecchi

spiega: "La cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva è una forma di cardiomiopatia, spesso ereditaria, progressiva, causata da un ispessimento delle pareti del muscolo cardiaco (ipertrofia). Inizialmente può essere ben tollerata,

ma può avere conseguenze anche molto gravi

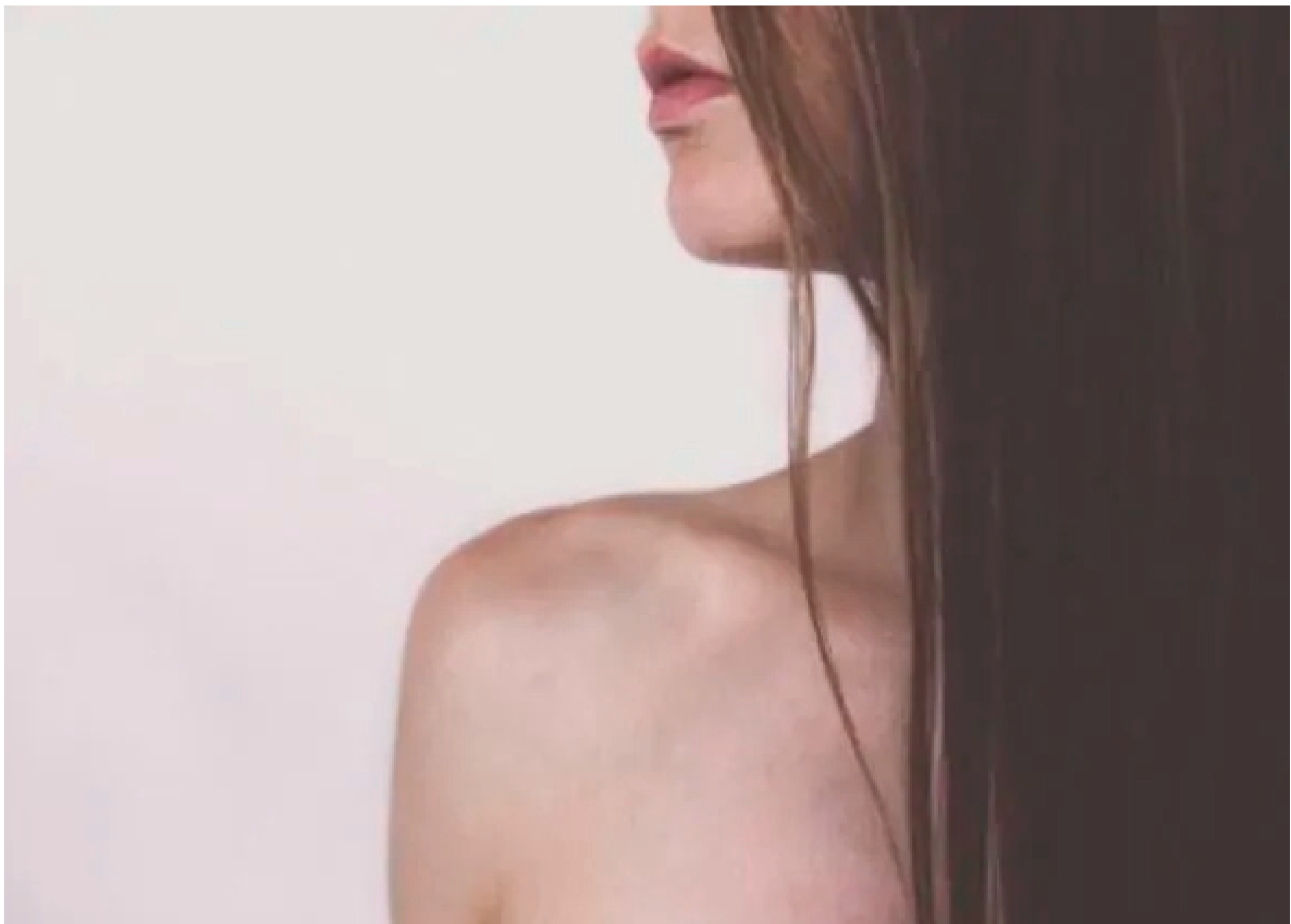
come mancanza di respiro, dolore al petto, palpita-

zioni e anche svenimenti. La diagnosi è un momento che spesso sconvolge chi ne è affetto e i suoi familiari. I pazienti con Cmi ostruttiva sono spesso limitati nelle loro attività quotidiane, come salire le scale o fare una passeg-

giata. Una vita che sembra più di stare a guardare 'seduti' che da vivere. Per questo come Aicarm abbiamo deciso di sostenere questa campagna per far comprendere a tutti l'impatto di questa patologia".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Cura dei capelli: come utilizzare al meglio la piastra per capelli



La cura dei capelli è un aspetto fondamentale della routine di bellezza di molte persone. Che si tratti di capelli ricci, lisci, corti o lunghi, la piastra per capelli è uno degli strumenti più diffusi per ottenere lo styling desiderato. Tuttavia, un utilizzo scorretto può causare danni significativi ai capelli, rendendoli fragili e inclini alla rottura. È quindi essenziale capire come utilizzare la piastra nel modo più sicuro ed efficace possibile. Prendersi cura dei capelli significa anche fare delle scelte informate sui prodotti e gli strumenti da utilizzare. Ad esempio, il solo utilizzo di una piastra non è sufficiente: è importante abbinare i giusti prodotti per lo styling e la protezione dei capelli. Mentre la piastra aiuta a creare un look liscio e ordinato, la scelta di altri prodotti, come il mascara per ciglia, può completare il look generale, dimostrando l'attenzione ai dettagli nella cura della propria immagine. Prima di utilizzare la piastra, è fondamentale preparare adeguatamente i capelli. Questo processo inizia con un lavaggio accurato, utilizzando shampoo e balsamo adatti al proprio tipo di capelli. Per chi ha i capelli secchi, è consigliabile scegliere prodotti idratanti

per evitare che il calore della piastra causi ulteriori danni. I capelli grassi, invece, potrebbero richiedere un lavaggio leggero per evitare che il sebo naturale si accumuli. Dopo il lavaggio, è importante asciugare i capelli completamente, preferibilmente all'aria o con un asciugacapelli impostato su una temperatura bassa. Usare la piastra sui capelli bagnati è fortemente sconsigliato, in quanto l'acqua presente nei capelli può riscaldarsi rapidamente, causando danni permanenti alla fibra capillare. Una volta asciutti, è consigliabile applicare un prodotto termoprotettore su tutta la lunghezza dei capelli. Questi prodotti creano una barriera protettiva tra il calore della piastra e i capelli, riducendo al minimo il rischio di danni. Inoltre, è consigliabile dividere i capelli in sezioni prima di iniziare lo styling. In questo modo, si può lavorare su piccole quantità di capelli alla volta, garantendo un risultato più uniforme e limitando l'esposizione al calore. Non tutte le piastre sono uguali. In commercio esistono diverse tipologie, ciascuna con caratteristiche specifiche. La piastra a vapore per capelli è una delle più innovative. Questo tipo di piastra utilizza il vapore

per lisciare i capelli, riducendo il contatto diretto con il calore. Il vapore aiuta a mantenere l'idratazione dei capelli durante lo styling, rendendoli più morbidi e meno inclini alla secchezza. È particolarmente indicata per chi ha i capelli fragili o danneggiati, in quanto offre un trattamento più delicato rispetto alle piastre tradizionali. Le piastre in ceramica sono un'altra opzione molto popolare. Sono note per la loro capacità di distribuire il calore in modo uniforme, evitando punti caldi che possono causare danni ai capelli. Le piastre in titanio, invece, si riscaldano più rapidamente e sono più leggere rispetto a quelle in ceramica. Sono spesso utilizzate dai professionisti per la loro efficacia, ma richiedono una maggiore attenzione nell'uso per evitare danni ai capelli. Le piastre con rivestimento in tormalina emettono ioni negativi durante l'uso, contribuendo a ridurre l'effetto crespo e rendendo i capelli più lisci e lucenti. Sono adatte a chi ha capelli particolarmente ribelli o che tendono a gonfiarsi con l'umidità. Utilizzare la piastra in modo corretto è essenziale per ottenere un risultato perfetto senza danneggiare i capelli. Prima di tutto, è im-

portante regolare la temperatura della piastra in base al tipo di capelli. Capelli fini o danneggiati richiedono una temperatura più bassa (tra 120 C e 150 C), mentre i capelli spessi o ricci possono tollerare temperature più elevate (fino a 200 C). È comunque consigliabile evitare di utilizzare la piastra alla massima temperatura per periodi prolungati. Una volta regolata la temperatura, si può iniziare a lisciare i capelli. Si consiglia di lavorare su piccole sezioni per ottenere un risultato più uniforme. Passare la piastra lentamente dalla radice alle punte senza fermarsi in un punto per troppo tempo. In questo modo, si riduce al minimo il rischio di danneggiare i capelli. Se necessario, è possibile passare la piastra più di una volta sulla stessa ciocca, ma sempre con movimenti fluidi e delicati. Dopo aver completato lo styling, è consigliabile lasciare raffreddare i capelli prima di toccarli o spazzolarli. Questo permette ai capelli di fissare la forma desiderata e aiuta a mantenere il look più a lungo. Oltre alla piastra, la scelta dei prodotti per lo styling è fondamentale per mantenere i capelli sani e in ordine. Prodotti come sieri, oli e spray luci-

danti possono essere applicati dopo l'uso della piastra per aggiungere lucentezza e morbidezza ai capelli. Questi prodotti possono anche aiutare a controllare l'effetto crespo e a mantenere lo styling più a lungo. Un altro prodotto da considerare è lo spray fissante. Questo può essere spruzzato sui capelli una volta completato lo styling per mantenere il look inalterato per tutta la giornata. È importante scegliere prodotti di qualità, che non appesantiscano i capelli o li rendano opachi. Un aspetto spesso trascurato nella cura dei capelli è la scelta di accessori come spazzole e pettini. Utilizzare una spazzola adatta al proprio tipo di capelli può fare una grande differenza nel risultato finale. Le spazzole con setole naturali, ad esempio, sono ideali per distribuire uniformemente gli oli naturali dei capelli, mentre i pettini a denti larghi sono perfetti per districare i capelli senza spezzarli. Mentre la piastra è uno strumento essenziale per ottenere capelli lisci e ordinati, la cura della propria immagine passa anche attraverso altri dettagli. Ad esempio, "scegliere il mascara giusto" può fare una grande differenza nell'aspetto complessivo. La scelta di

un buon mascara può esaltare lo sguardo, creando un equilibrio con lo styling dei capelli. In questo modo, si ottiene un look armonioso e curato, che non si limita solo alla chioma. L'abbigliamento e gli accessori possono anch'essi influenzare l'effetto finale. Un'acconciatura liscia e brillante si abbina perfettamente a un look elegante e minimalista, mentre i capelli più voluminosi possono essere l'ideale per un outfit più casual e dinamico. Saper combinare questi elementi consente di esprimere al meglio la propria personalità attraverso lo stile. Un ultimo aspetto da considerare è la manutenzione della piastra. Pulire regolarmente le piastre con un panno umido aiuta a rimuovere i residui di prodotti e a mantenere l'efficacia dello strumento. Inoltre, controllare periodicamente lo stato delle piastre e del cavo elettrico può prevenire problemi e garantire un utilizzo sicuro nel tempo. La cura dei capelli è un processo che richiede attenzione e consapevolezza. Utilizzare la piastra in modo corretto, scegliendo i prodotti giusti e curando ogni dettaglio, permette di ottenere risultati professionali anche a casa.

Roma, prorogato fino al 2 febbraio l'omaggio al Gruppo 70 Mostra "La poesia ti guarda"



C'è tempo fino a febbraio per ammirare le opere esposte alla Galleria d'Arte Moderna di Roma in una mostra tributo al sodalizio artistico che ha teorizzato e praticato la "poesia visiva". E' stata prorogata fino al prossimo 2 febbraio la mostra "La poesia ti guarda". Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023). Una esposizione che celebra, in occasione della ricorrenza dei sessant'anni dalla nascita del Gruppo 70, uno dei sodalizi artistici più interessanti sorti nel contesto delle neoavanguardie e delle ricerche verbo-visuali italiane. Il percorso espositivo alla Galleria d'Arte Moderna si concentra sulle opere degli anni Sessanta e Settanta, con un particolare richiamo

al periodo 1963-1968, in cui si collocano i due convegni "fondativi" Arte e comunicazione (Firenze, Forte del Belvedere, 24-26 maggio 1963) e Arte e tecnologia (Firenze, Forte del Belvedere, 27-29 giugno 1964). Attraverso una selezione di opere verbo-visuali dei due fondatori Eugenio Miccini (1925-2007) e Lamberto Pignotti (1926) - alcune opere del quale provengono dalla collezione della Galleria d'Arte Moderna - di Ketty La Rocca (1938-1976), Lucia Marcucci (1933), Luciano Ori (1928 - 2007) e inoltre di Roberto Malquori (1929) e Michele Perfetti (1931-2013), la mostra illustra le scelte poetiche ed estetiche e le modalità espressive degli artisti, con particolare rife-

rimento alle tecniche predilette dal Gruppo come il collage, il décollage, il fotomontaggio. Le opere, per lo più inedite e/o poco conosciute al grande pubblico, provengono dalla collezione della Galleria d'Arte Moderna, dall'Archivio Carlo Palli di Prato, tra le principali raccolte italiane di poesia visiva, dal MART di Rovereto, dall'Archivio Lamberto Pignotti di Roma, dalla Fondazione Bonotto di Colceresa (VI) e da altre prestigiose collezioni private. Accompagnano il percorso espositivo poesie sonore e cinepoesie, libri d'artista e documenti che illustrano in vario modo le premesse teoriche, le ragioni poetiche e gli esiti espressivi del Gruppo 70.

L'evento ha come obiettivo quello di indagare le dinamiche locali e nazionali La rassegna 'Capri d'autore'



Venerdì 20 settembre si è aperta la rassegna "Capri d'Autore", un appuntamento culturale che punta a raccontare e analizzare le storie che influenzano il nostro presente e tracciano il futuro del Paese. L'evento, che proseguirà fino a sabato 21 settembre, riunirà figure di spicco della politica, del giornalismo, dell'economia e delle istituzioni per riflettere sulle principali sfide del nostro tempo. Dopo la tappa inaugurale di luglio a Ponza, "Capri d'Autore" dà il via a una serie di incontri che faranno poi tappa a Portofino (27-29 settembre) e Sorrento (5-6 ottobre), sotto la direzione di Valentina Fontana e Gianluigi Nuzzi. Organizzata da Vis Factor, leader nel posizionamento strategico, e patrocinata dal Ministero della Cultura e dal Ministero del Turismo, la

rassegna fa tappa nelle località turistiche più esclusive, con l'obiettivo di indagare le dinamiche locali e nazionali attraverso una lente critica, esplorando le sfide e le contraddizioni del cambiamento sociale, politico ed economico. L'evento di apertura si terrà nella splendida Certosa di San Giacomo, con i saluti del nuovo sindaco di Capri, Paolo Falco, e sarà moderato dalla giornalista Claudia Conte. Il primo dibattito, alle 18:30, metterà al centro il Mediterraneo, la sua importanza strategica e le sfide legate alle risorse e agli investimenti. Tra i relatori, Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, intervistato da Roberto Napolitano, direttore de Il Mattino, con contributi di Vincenzo Nunziata, presidente di Aeroporti di

Roma, e Giuliano Noci, prorettore del Politecnico di Milano. Il sabato sarà dedicato ai temi politici dell'autunno: Europa, Finanziaria, elezioni e Legge di Bilancio. Un confronto aperto tra Maurizio Gasparri, capogruppo di Forza Italia al Senato, Italo Bocchino, direttore de Il Secolo d'Italia, e altri nomi del panorama politico e giornalistico, come Davide Maria Desario e Claudio Velardi, animerà il dibattito, moderato da Michele Guerriero, direttore di Start Magazine. "Capri d'Autore" si configura come un'occasione unica per riflettere sul ruolo del Mediterraneo e sulla spettacolarizzazione della politica, offrendo una piattaforma per discussioni aperte e approfondimenti su temi cruciali per il futuro dell'Italia.

Sfiorate 500 milioni di interazioni in un anno solo su questo tema Social, boom sul tema dell'alcol



Il dibattito sull'alcol spopola sui social media, con un volume di interazioni che supera il milione di menzioni legate alle principali bevande alcoliche, come vino, birra, cocktail e liquori. Complessivamente, queste discussioni hanno generato ben 467 milioni di interazioni, con una media di 565 commenti o reazioni per ogni post. La maggior parte delle conversazioni si intensifica nei mesi estivi, registrando un aumento significativo da marzo a ottobre. Questi risultati emergono da un'analisi condotta da SocialData per Adnkronos, che ha monitorato l'attività sui

social negli ultimi 12 mesi. Nonostante la quantità di discussioni sul tema, il tono generale rimane leggero e spesso spensierato, senza affrontare in modo adeguato le potenziali problematiche legate al consumo eccessivo di alcol. Ben il 66% dei post presenta un sentiment positivo, con poche riflessioni sulle conseguenze più serie che il consumo di alcol può comportare. Gli hashtag più usati sottolineano temi legati alla cultura italiana, come la gastronomia e i viaggi, associando il bere al piacere e alla convivialità. Tra tutte le bevande, il vino risulta essere il più

citato e gode del sentiment più favorevole. Tuttavia, è la birra a suscitare il maggior numero di like e commenti, con un coinvolgimento equamente suddiviso tra uomini e donne. Meno spazio trova invece il tema dell'alcolismo, che registra solo circa 44.000 citazioni negli ultimi mesi e una media di appena 10 interazioni per post. In questo caso, il sentiment dominante è prevalentemente negativo, segno che il dibattito su questa problematica non riesce a generare lo stesso interesse e partecipazione rispetto alle discussioni più leggere legate al consumo di alcol.

I consigli della Dottoressa Danyla De Vincentiis, parent coach di A casa di Amici La paura di chiedere aiuto

La Dottoressa Danyla De Vincentiis è tornata ospite di "A Casa di Amici", il programma del mattino di Radio Roma News (canale 14 del digitale terrestre) che ogni venerdì ospita la celebre Parent Coach. Nella puntata di venerdì scorso, che potete recuperare tramite il player video messo a disposizione di RadioRoma.it, la dott.ssa De Vincentiis ha affrontato un tema di grande importanza: la salute mentale, che come spiega l'esperta "è considerata ancora adesso una vergogna, un qualcosa che va tenuto nascosto. La salute mentale è estremamente legata a quella fisica, fa parte del nostro benessere. Spesso e volentieri, il benessere mentale aiuta a curare soprattutto i malesseri fisici. La connessione mente-corpo è fondamentale". "Innanzitutto" - prosegue la Parent Coach ai microfoni di Radio Roma News - "va detto che lo psichiatra è un medico! Laureato in medicina, specializzato in psichiatria. Cosa intendo con questo? Che questo titolo fa parte di tutto quel che riguarda i sintomi del paziente: lui cura e spesso lo fa con me-



dicinali. Non pratica psicoterapia, ne terapia psicologica. Ha un ruolo totalmente diverso. Lo psicologo invece, assume un'importanza psicologica nei confronti del paziente, pratica la psicoterapia con la quale si offrono allo stesso, delle sedute personali. Lo psicologo e lo psicoterapeuta spesso richiedono lo psichiatra o mandano il paziente stesso da uno psichiatra, laddove

ci siano delle manifestazioni importanti di patologie ad esempio, la depressione grave, che non è possibile risolvere solo ed esclusivamente con un approccio psicologico...". L'appuntamento con Danyla De Vincentiis torna il prossimo venerdì 27 settembre sempre in diretta tv sul canale 14 del digitale terrestre a Roma e nel Lazio e in streaming sul portale RadioRoma.tv.

Zucchero: domani esce "Amor che muovi il sole", il nuovo singolo del cantautore reggiano



Domani verrà lanciato su tutte le piattaforme digitali "Amor che muovi il sole", il nuovo singolo di Zucchero, che rappresenta una rivisitazione in italiano della canzone "My Own Soul's Warning" dei The Killers. Il testo, rielaborato e adattato dallo stesso artista, offre una visione poetica dell'amore,

visto come una forza universale capace di muovere l'intero cosmo. Zucchero ha presentato il brano in anteprima live durante il suo tour estivo "Overdose D'Amore", catturando l'attenzione del pubblico con il suo messaggio potente e inclusivo. Il singolo anticipa l'uscita del nuovo album di cover "Discover

II", atteso per l'8 novembre in versione digitale e fisica. Questo nuovo progetto, secondo nella serie di album dedicati alle reinterpretazioni, raccoglie alcuni dei brani più amati da Zucchero, che li ha rielaborati con il suo inconfondibile tocco musicale. L'album sarà disponibile in formato CD

e doppio vinile, mentre sullo store ufficiale di Universal Music Italia saranno offerte versioni autografate, vinili colorati e un'esclusiva edizione deluxe numerata con cinque tracce bonus. Dice Zucchero: "Non posso più sopportare un mondo senza l'amore che tutto muove. Questo è il senso di 'Amor

che muovi il sole' che non è una traduzione letterale del brano dei Killers ('My Own Soul's Warning') ma è un adattamento fatto da me per far suonare la canzone in italiano alla Zucchero. In-gioia (enjoy)". In contemporanea con il singolo, sarà disponibile anche il documentario "Zucchero - Sugar Fornaciari", diretto da Valentina Zanella e Giangiacomo De Stefano. Il film verrà distribuito su piattaforme come Amazon, Apple TV e Google Play, ma inizialmente sarà accessibile solo in Nord America e nei Paesi di lingua inglese, con una successiva uscita prevista anche per l'America Latina e l'Italia.

Il ritrovamento durante gli scavi presso il sito archeologico di Tell Al-Abqain

Scoperta la spada del re Ramesse II



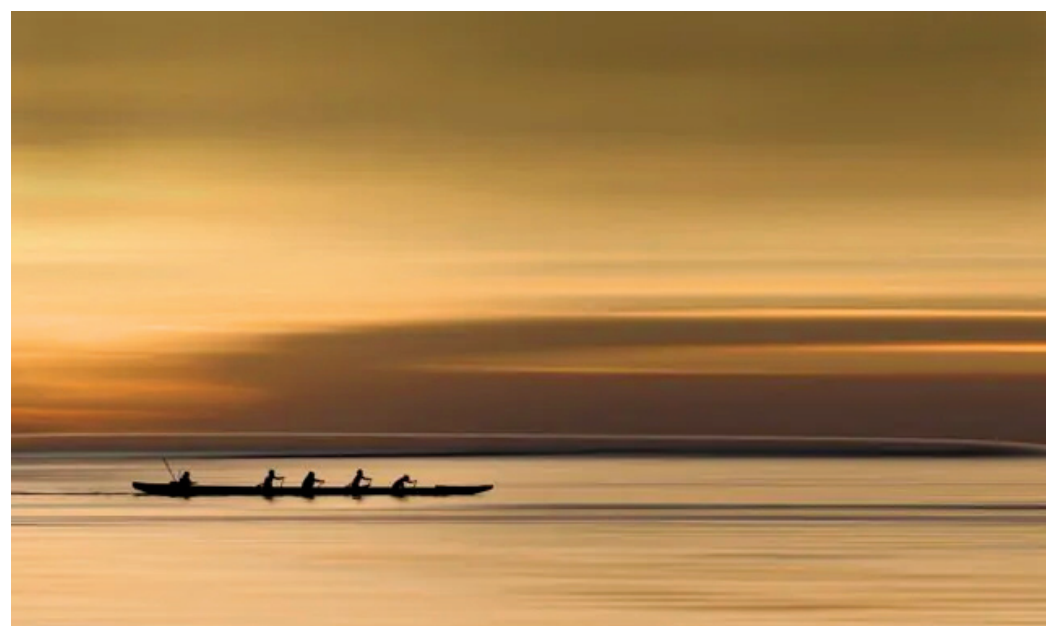
Durante gli scavi presso il sito archeologico di Tell Al-Abqain, situato nel nord-ovest del Delta del Nilo, gli archeologi hanno rinvenuto una spada di bronzo recante il cartiglio del faraone Ramesse II, noto come Ramesse il Grande. La scoperta, che fa luce su un periodo di grande rilevanza storica, è stata annunciata dal Ministero del Turismo e delle Antichità egiziano. La spada, incisa con il nome completo del celebre faraone (Usermaatrasetepenra Ramessu-Meriamon), risale a circa 3.000 anni fa e potrebbe essere stata donata a un alto ufficiale dell'esercito egiziano. Il sito di Tell

Al-Abqain ha rivelato i resti di un'antica fortezza militare, che serviva come avamposto difensivo contro le incursioni delle tribù libiche e dei popoli del mare, provenienti dal Mediterraneo orientale. Il ritrovamento della spada, con i suoi dettagli incisi, rappresenta un simbolo di prestigio per chi la possedeva e aggiunge nuove informazioni sull'organizzazione militare e politica del regno di Ramesse II. Oltre alla spada, gli archeologi hanno portato alla luce strutture militari, tra cui caserme e depositi per armi e provviste. In queste aree sono stati trovati anche numerosi og-

getti legati alla vita quotidiana dei soldati: frammenti di ceramica, ossa di animali, e forni cilindrici in ceramica utilizzati per cucinare. Altri manufatti, come applicatori di kohl in avorio, perle di corniola, scarabei e amuleti protettivi, offrono uno spaccato dettagliato sulle abitudini e le pratiche degli antichi soldati egiziani. Questa scoperta non solo arricchisce la conoscenza della storia militare del Nuovo Regno, ma getta luce sulle relazioni culturali e militari dell'Egitto con le popolazioni vicine durante l'epoca di Ramesse II, uno dei sovrani più importanti e longevi della storia egizia.

È stato argento olimpico a Roma 1960 con il quattro senza di canottaggio

Morto Giancarlo Crosta



Il mondo del canottaggio piange la morte di Giancarlo Crosta, argento olimpico. A dare l'annuncio della sua morte è il Coni in una nota ufficiale: "Lo sport italiano piange la scomparsa di Giancarlo Crosta, argento olimpico a Roma 1960 con il quattro senza di canottaggio. L'ex azzurro si è spento all'età di 90 anni. Nato a Pianello del Lario, in provincia di Como, il 7 agosto 1934, aveva fatto parte della mitica squadra della Falck che

vinse una splendida medaglia nell'Olimpiade di casa. Assieme a Tullio Baraglia, Renato Bosatta e Giuseppe Galante l'anno successivo, nel 1961, conquistò anche il titolo europeo a Praga. Scrive ancora il Coni: "Oltre a essere un grande atleta, nella vita faceva l'operaio nella Ferriera Falck di Dongo -si legge ancora su www.coni.it-. Crosta gareggiava proprio nella squadra dell'azienda siderurgica allenandosi nel Lago di Como a fine turno.

Le capacità atletiche mostrate gli valsero la convocazione in Nazionale che poi si tramutò nell'avventura olimpica di Roma 1960, la sua unica presenza nella rassegna a cinque cerchi. A Pianello del Lario le sue imprese sono ricordate da un monumento eretto nel 2014 sul lungolago pedonale. Il Presidente del Coni Giovanni Malagò, interpretando i sentimenti dell'intero movimento sportivo, si unisce al cordoglio della famiglia".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s